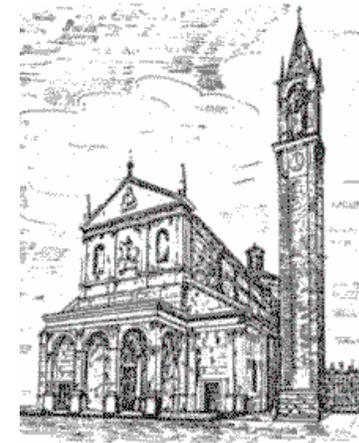


PARROCCHIA SAN MARTINO



**CARISSIME MAMME, GRAZIE,
GRAZIE PER CIÒ CHE SIETE
NELLA FAMIGLIA
E PER CIÒ CHE DATE
ALLA CHIESA E AL MONDO.
Da parte del Papa e dei Vescovi.**

8 maggio ore 10.00 ore 16.00	VII DOMENICA DI PASQUA At 7,48-57; Sal 26; Ef 1,17-23; Gv 17,1b.20-26 in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI I MEDIA L'ORATORIO APRE REGOLARMENTE
9 maggio ore 7.00 ore 8.15	LUNEDÌ Ct 5, 2a.5-6b; Sal 41; 1Cor 10, 23.27-33; Mt 9, 14-15 in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA
10 maggio ore 7.00 ore 8.15 ore 17.00	MARTEDÌ Ct 5,6b-8; Sal 17; Fil 3,17-4,1; Gv 15,9-11 in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA presso la Casa di Riposo, S. MESSA
11 maggio ore 7.00 ore 8.15 ore 20.45 ore 21.00	MERCOLEDÌ Ct 1,5-6b.7-8b; Sal 22; Ef 2,1-10; Gv 15,12-17 in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA Presso la cappella della cascina Garagiola, S. ROSARIO Presso la cappella della cascina Garagiola, S. MESSA
12 maggio ore 7.00 ore 8.15	GIOVEDÌ Ct 6,1-2; 8,13; Sal 44; Rm 5,1-5; Gv 15,18-21 in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA
13 maggio ore 7.00 ore 8.15 ore 20.30	VENERDÌ Ct 7,13a-d.14;8,10c-d; Sal 44; Rm 8,24-27; Gv 16,5-11 in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA presso la scuola dell'Infanzia, SANTO ROSARIO
14 maggio ore 8.15 ore 10.00 ore 17.30 ore 17.30	SABATO S. MATTIA At 1,15-26; Sal 112; Ef 1,3-14; Mt 19,27-29//Messa vigilare di Pentecoste in chiesa parrocchiale, S. MESSA in oratorio, CATECHESI III, V ELEMENTARE E I MEDIA in chiesa parrocchiale, S. MESSA VIGILIARE in oratorio, PROVE DEL CORETTO
15 maggio ore 10.00 ore 16.00	DOMENICA DI PENTECOSTE At 2,1-11; Sal 103; 1Cor 12,1-11; Gv 14,15-20 in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI RAGAZZI DI II E III MEDIA L'ORATORIO APRE REGOLARMENTE

I bambini, appena nati, incominciano a ricevere in dono, insieme col nutrimento e le cure, la conferma delle qualità spirituali dell'amore. Gli atti dell'amore passano attraverso il dono del nome personale, la condivisione del linguaggio, le intenzioni degli sguardi, le illuminazioni dei sorrisi. Imparano così che la bellezza del legame fra gli esseri umani punta alla nostra anima, cerca la nostra libertà, accetta la diversità dell'altro, lo riconosce e lo rispetta come interlocutore. E questo è amore, che porta una scintilla di quello di Dio!

Ogni bambino ha il diritto di ricevere l'amore di una madre e di un padre, entrambi necessari per la sua maturazione integra e armoniosa. Come hanno affermato i Vescovi dell'Australia, entrambi contribuiscono, ciascuno in una maniera diversa, alla crescita di un bambino. Rispettare la dignità di un bambino significa affermare la sua necessità e il suo diritto naturale ad avere una madre e un padre. Non si tratta solo dell'amore del padre e della madre presi separatamente, ma anche dell'amore tra di loro, percepito come fonte della propria esistenza, come nido che accoglie e come fondamento della famiglia. Diversamente, il figlio sembra ridursi ad un possesso capriccioso. Entrambi, uomo e donna, padre e madre, sono operatori dell'amore di Dio Creatore e quasi suoi interpreti. Mostrano ai loro figli il volto materno e il volto paterno del Signore. Inoltre essi insieme insegnano il valore della reciprocità, dell'incontro tra differenti, dove ciascuno apporta la sua propria identità e sa anche ricevere dall'altro. Se per qualche ragione inevitabile manca uno dei due, è importante cercare qualche maniera per compensarlo, per favorire l'adeguata maturazione del figlio.



Il sentimento di essere orfani che sperimentano oggi molti bambini e giovani è più profondo di quanto pensiamo. Oggi riconosciamo come pienamente legittimo, e anche auspicabile, che le donne vogliano studiare, lavorare, sviluppare le proprie capacità e avere obiettivi personali. Ma nello stesso tempo non possiamo ignorare la necessità che hanno i bambini della presenza materna, specialmente nei primi mesi di vita. La realtà è che la donna sta davanti all'uomo come madre, soggetto della nuova vita umana che in essa è concepita e si sviluppa, e da essa nasce al mondo. Il diminuire della presenza materna con le sue qualità femminili costituisce un rischio grave per la nostra terra. Apprezzo il femminismo quando non pretende l'uniformità né la negazione della maternità. Perché la grandezza della donna implica tutti i diritti che derivano dalla sua inalienabile dignità umana, ma anche dal suo genio femminile, indispensabile per la società. Le sue capacità specificamente femminili – in particolare la maternità – le conferiscono anche dei doveri, perché il suo essere donna comporta anche una missione peculiare su questa terra, che la società deve proteggere e preservare per il bene di tutti.

Di fatto, le madri sono l'antidoto più forte al dilagare dell'individualismo egoistico. Sono esse a testimoniare la bellezza della vita. Senza dubbio, una società senza madri sarebbe una società disumana, perché le madri sanno testimoniare sempre, anche nei momenti peggiori, la tenerezza, la dedizione, la forza morale. Le madri trasmettono spesso anche il senso più profondo della pratica religiosa: nelle prime preghiere, nei primi gesti di devozione che un bambino impara. Senza le madri, non solo non ci sarebbero nuovi fedeli, ma la fede perderebbe buona parte del suo calore semplice e profondo. Carissime mamme, grazie, grazie per ciò che siete nella famiglia e per ciò che date alla Chiesa e al mondo.

La madre, che protegge il bambino con la sua tenerezza e la sua compassione, lo aiuta a far emergere la fiducia, a sperimentare che il mondo è un luogo buono che lo accoglie, e questo permette di sviluppare un'autostima che favorisce la capacità di intimità e l'empatia. La figura paterna, d'altra parte, aiuta a percepire i limiti della realtà e si caratterizza maggiormente per l'orientamento, per l'uscita verso il mondo più ampio e ricco di sfide, per l'invito allo sforzo e alla lotta. Un padre con una chiara e felice identità maschile, che a sua volta unisca nel suo tratto verso la moglie l'affetto e l'accoglienza, è tanto necessario quanto le cure materne. Vi sono ruoli e compiti flessibili, che si adattano alle circostanze concrete di ogni famiglia, ma la presenza chiara e ben definita delle due figure, femminile e maschile, crea l'ambiente più adatto alla maturazione del bambino.

(La gioia dell'amore, n. 172 – 175)

**SI RICORDA CHE DOMENICA 15 MAGGIO SCADONO
I TERMINI PER ISCRIVERSI ALLE VACANZE ESTIVE**

MARTEDÌ 10 MAGGIO alle ore 20.30
S. ROSARIO PRESSO L'ABITAZIONE DI VIA F.LLI ROSSELLI, 16
MERCOLEDÌ 11 MAGGIO
alle ore 20.45 **SANTO ROSARIO PRESSO LA CASCINA GARAGIOLA**
ore 21.00 **SANTA MESSA PRESSO LA CASCINA GARAGIOLA**

GIOVEDÌ 12 MAGGIO
alle ore 21:15 presso l'aula Magna del Centro comunitario
**DON CLAUDIO ILLUSTRA IL PROGRAMMA DEFINITIVO
DEL PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE A ROMA
DAL 24 AL 26 SETTEMBRE,
CONSEGNA IL MODULO DI ISCRIZIONE
E COMUNICA LA DATA ENTRO LA QUALE
CONSEGNARE L'ACCONTO**

SABATO 14 E DOMENICA 15 MAGGIO
IL CENTRO DI DISTRIBUZIONE CARITAS
organizza presso lo sportello Caritas dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alla 19.00
UN MERCATINO DI ABITI ED OGGETTI NUOVI ED USATI

UN SACCO PER ... RACCOLTA *diocesana* **INDUMENTI usati,
SCARPE e BORSE ... SABATO 21/5/2015**
**PER FINANZIARE PROGETTI LEGATI AL TEMA DELLA REMISSIONE
DEI DEBITI IN COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE S. BERNARDINO**
È POSSIBILE RITIRARE I SACCHI, GIALLO O BLU, ALLE PORTE DELLA CHIESA
**MODALITÀ di RACCOLTA: DALLE 9.00 ALLE 13.00 È POSSIBILE
PORTARE I SACCHI NEL CORTILE DELLA CASA DI DON FRANCESCO.**

PENSIERO PER LA SETTIMANA

“Santa Famiglia di Nazaret, rendi anche le nostre famiglie luoghi di comunione e cenacoli di preghiera, autentiche scuole di Vangelo e piccole Chiese domestiche.”